



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

Prot.46/2007

Bologna, 22.03.2007

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

RENZI: PALACONGRESSI DI RIMINI - PRESIDENTE CAGNONI IL SILENZIO E' D'ORO!

"Preso atto della delibera assunta n. 71 del 6 marzo 2007 dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in merito all'appalto per la costruzione del nuovo palacongressi di Rimini, **non possiamo che condividere le motivazioni addotte che riconoscono all'opera una "natura pubblica e comunque di pubblico interesse", per un importo rilevante di ben 82,435 milioni di euro che non può essere "sottratta al mercato degli appalti e quindi alla libera concorrenza"**- ha affermato il Consigliere Regionale Gioenzo Renzi di A.N.

Lo stesso pensiero era già stato da noi anticipato - continua Renzi - con un'interrogazione comunale del 17 febbraio 2005 e con un'interrogazione regionale del 14 luglio 2005 in merito all'affidamento dell'incarico di progettazione del palacongressi, avvenuto sempre tramite assegnazione diretta, invece che attraverso una gara pubblica a livello europeo, visto che l'importo delle competenze professionali superava la soglia di 236.945 euro di Diritti Speciali di Prelievo.

Non giunge, quindi, inaspettata la decisione dell'Autorità di Vigilanza che chiede il rispetto delle norme vigenti anche su questa importante opera pubblica.

Quello che ci meraviglia, invece, è la reazione di assoluta contrapposizione alla decisione dell'Autorità di Vigilanza del Presidente della Fiera, il quale afferma che "si tratta di un parere fuori dalla grazia di Dio, inqualificabile, per il quale penso tutto il peggio possibile".

Vogliamo sottolineare, infatti, che qualunque decisione presa da un'Autorità Istituzionale, preposta al rispetto e all'applicazione delle Leggi, anche se può non piacere, - prosegue Renzi - deve essere comunque OGGETTO di RISPETTO e quindi applicata, e qualora la stessa venga ritenuta discutibile, può essere impugnata presso gli organi preposti, senza essere oggetto di giudizi di parte.

Pensare, poi, di poter richiamare il ricorso all'utilizzo della trattativa privata, già praticato in precedenza per l'ampliamento della Fiera, per giustificare la successiva procedura dell'assegnazione diretta dei lavori del nuovo palacongressi, non è la migliore risposta all'Autorità, in quanto si rende noto di avere operato anche in questo caso, in maniera difforme dagli indirizzi stabiliti dalla stessa Autorità di Vigilanza.

In questi casi, Presidente Cagnoni, il silenzio sarebbe stato d'oro, per evitare che situazioni già concluse, in contrasto con il giudizio espresso dall'Autorità **possono essere oggetto di riesame con tutte le imprevedibili conseguenze che ciò potrebbe comportare.**

In merito allo slittamento dei tempi, in conseguenza alla decisione assunta dall'Autorità, se le ragioni a suo tempo sostenute dal sottoscritto, invece di essere respinte in toto, fossero state oggetto di approfondimento presso gli Organi competenti, adesso non ci troveremmo a subire i ritardi nell'assegnazione e nell'esecuzione dell'opera di fondamentale interesse per l'economia della città.

Infine - conclude Renzi - restano da accertare, a conclusione di questa vicenda **eventuali responsabilità e negligenze** in ordine alle procedure adottate, che sembrano, al momento, non rispettose delle Leggi Vigenti in materia."

L'Ufficio Stampa



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna
tel. 051.6395774 - fax. 051.515286 - mob. 335.5728706
grenzi@regione.emilia-romagna.it - www.gioenzorenzi.it